



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 759

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 20 giugno 2022

I N D I C E

Commissioni riunite

1^a (Affari costituzionali) e 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali):

Plenaria (*)

9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare) e 12^a (Igiene e sanità):

Plenaria *Pag.* 5

12^a (Igiene e sanità) e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali):

Plenaria » 7

Commissioni permanenti

2^a - Giustizia:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 199) *Pag.* 9

5^a - Bilancio:

Plenaria (*)

10^a - Industria, commercio, turismo:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 260) » 10

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 261) » 10

Plenaria » 11

11^a - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

Plenaria » 19

13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:

Plenaria » 23

(*) *Il riassunto dei lavori delle Commissioni riunite 1^a (Affari costituzionali) e 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali) e la Commissione permanente 5^a (Bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 759^o Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 20 giugno 2022.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-I.d.V.: CAL-Alt-PC-IdV; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Commissioni straordinarie

Per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 8) ()*

Plenaria ()*

(*) *Il riassunto dei lavori della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 759° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 20 giugno 2022.*

COMMISSIONI 9^a e 12^a RIUNITE**9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare)****12^a (Igiene e sanità)**

Lunedì 20 giugno 2022

Plenaria**9^a Seduta***Presidenza della Presidente della 12^a Commissione*

PARENTE

*La seduta inizia alle ore 15,55.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (n. 381)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 14, comma 2, punti a) b) g) h) i) p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 24 maggio.

La PRESIDENTE ricorda che si è concluso il ciclo di audizioni a suo tempo programmato e che la documentazione acquisita è stata resa disponibile sulle pagine *web* delle Commissioni.

Ricorda, inoltre, che il Governo si è già dichiarato disponibile ad attendere il parere fino al 30 giugno 2022 e fa presente che sono in corso verifiche circa la possibilità di prolungare l'attesa, se necessario, fino al 5 luglio 2022.

Avverte, altresì, che è stato trasmesso il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Dichiara quindi aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di intervenire, dichiara conclusa tale fase procedurale.

Dopo un breve dibattito incidentale sull'ordine dei lavori, nel quale intervengono la relatrice per la 9^a Commissione, senatrice NATURALE (M5S), e il senatore TARICCO (PD), la PRESIDENTE propone di fissare a lunedì 27 giugno 2022, alle ore 16, il termine entro il quale dovranno pervenire le proposte da sottoporre ai relatori per la formulazione dello schema di parere.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 16.

COMMISSIONI 12^a e 13^a RIUNITE

12^a (Igiene e sanità)

13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Lunedì 20 giugno 2022

Plenaria

3^a Seduta

Presidenza della Presidente della 12^a Commissione
PARENTE

La seduta inizia alle ore 16,25.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 in materia di commercio, importazione e conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette (n. 383)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 14, comma 2, lettere a) b) n) o) p) q), della legge 22 aprile 2021, n. 53. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 giugno.

La PRESIDENTE ricorda che si è concluso il ciclo di audizioni a suo tempo programmato e che la documentazione acquisita è stata pubblicata sulle pagine *web* delle Commissioni.

Rammenta, inoltre, che il Governo si è già dichiarato disponibile ad attendere il parere fino al 30 giugno 2022 e fa presente che sono in corso verifiche circa la possibilità di prolungare l'attesa, se necessario, fino al 5 luglio 2022.

Ricorda, altresì, che entro le ore 11 di domani, martedì 22 giugno, dovranno pervenire le proposte delle quali potrà tenersi conto ai fini della formulazione dello schema di parere.

Avverte, infine, che è stato trasmesso il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Prendono atto le Commissioni.

La PRESIDENTE, constatato che non vi sono richieste d'intervento in discussione generale, dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

La PRESIDENTE avverte che la seduta delle Commissioni riunite già convocata alle ore 8,45 di domani, martedì 21 giugno, non avrà più luogo.

Prendono atto le Commissioni.

La seduta termina alle ore 16,30.

GIUSTIZIA (2^a)

Lunedì 20 giugno 2022

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 199

Presidenza del Vice Presidente
LOMUTI

Orario: dalle ore 15,05 alle ore 16,45

*AUDIZIONI INFORMALI DI MAGISTRATI E RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI,
INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI
DI LEGGE NN. 2530, 1564, 1770, 1868, 1885 E 2377 (VIOLENZA DOMESTICA)*

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Lunedì 20 giugno 2022

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 260

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 16

AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER (AIGET), DELL'ASSOCIAZIONE RESELLER E TRADER DELL'ENERGIA (ARTE), DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA (CNA NAZIONALE), DI CONFARTIGIANATO IMPRESE E DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (CNCU), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, SULL'ATTO DELL'UNIONE EUROPEA N. COM(2022) 138 DEFINITIVO (SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E PREZZI DELL'ENERGIA ACCESSIBILI: OPZIONI PER MISURE IMMEDIATE E IN VISTA DEL PROSSIMO INVERNO)

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 261

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Orario: dalle ore 16,10 alle ore 16,30

AUDIZIONE INFORMALE DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST (SLALA), INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, SULL'ATTO N. 1017 (AFFARE SULLE PROBLEMATICHE DI ACCESSIBILITÀ, VIVIBILITÀ E RIQUALIFICAZIONE DEI BORGHI, IN UN'OTTICA TERRITORIALE, PER QUANTO ATTIENE ALLO SVILUPPO TURISTICO, ECONOMICO E SOCIALE)

Plenaria**243^a Seduta***Presidenza del Presidente***GIROTTO**

La seduta inizia alle ore 16,30.

*AFFARI ASSEGNATI***Questioni relative alla fruizione degli incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici (n. 1205)**

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1 e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento e rinvio)

Il relatore presidente GIROTTO (*M5S*) ricorda che la Commissione ha convenuto, nell'Ufficio di presidenza di martedì 14 giugno, sulla necessità di chiedere il deferimento di un affare sulla fruizione degli incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici, con l'obiettivo di approvare una specifica risoluzione, onde risolvere alcune criticità degli strumenti esistenti. Presenta e illustra quindi uno schema di risoluzione sull'affare assegnato in titolo, pubblicato in allegato, precisando che ha inteso inserire impegni snelli, al fine di indicare degli indirizzi al Governo, già interpellato per le vie brevi. Propone pertanto di votare la risoluzione nella seduta di domani.

Il senatore RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az*) domanda se sia possibile inserire un richiamo al ruolo di Cassa depositi e prestiti.

Il senatore MARTELLI (*Misto-IpI-PVU*) chiede di sapere se, con l'allargamento della platea dei beneficiari, sia disponibile una quantificazione dei crediti che possono essere ceduti. In particolare, al secondo impegno, propone di sopprimere le parole da «derivanti» fino a «2005».

Il senatore LANZI (*M5S*) sottolinea l'importanza di sbloccare quanto prima la cessione dei crediti.

Il presidente relatore GIROTTO (*M5S*) risponde anzitutto al senatore Ripamonti sottolineando che, oltre alla Cassa depositi e prestiti, anche Poste potrebbe avere un ruolo importante. Precisa pertanto di aver preferito un'impostazione meno puntuale, tanto più che la materia della cessione dei crediti rientra in maniera prevalente nelle competenze della Commissione finanze.

Replica altresì al senatore Martelli, evidenziando che attualmente risultano bloccati circa 5 miliardi di crediti, ma la filiera, secondo le associazioni di categoria, sarebbe in grado di assorbirli. La finalità dello schema di risoluzione è quella di sostenere le proposte emendative presentate, presso la Camera dei deputati, al decreto-legge n. 50 del 2022. Puntualizza poi che l'ampliamento della platea dei beneficiari rappresenta una delle possibili soluzioni e che le banche attualmente possono cedere i crediti solo ai clienti professionali.

Il senatore RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az*) prende atto delle precisazioni del Presidente relatore, concordando sulla possibilità di votare domani.

Il seguito dell'esame è rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(2434) Deputato BENAMATI e altri. – Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Riferisce il relatore COLLINA (*PD*), rammentando che la Camera dei deputati ha approvato in prima lettura il disegno di legge in titolo, recante delega al Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della giustizia, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, un decreto legislativo per la riforma organica della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Illustra quindi in dettaglio i principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega, finalizzati anzitutto a: introdurre un'unica procedura di amministrazione straordinaria, con finalità conservative del patrimonio produttivo, diretta alla regolazione dell'insolvenza di singole imprese ovvero di gruppi di imprese che, in ragione della loro notevole dimensione, assumano un rilievo economico-sociale di carattere generale, anche sotto il profilo della tutela occupazionale; individuare i presupposti di accesso alla procedura, con riguardo all'esistenza congiunta di uno stato di insolvenza, di un rilevante profilo dimensionale, da quantificare sulla base della media del volume di affari degli ultimi tre esercizi, di un numero di dipendenti pari ad almeno 250 unità per la singola impresa e ad almeno 800 unità, da calcolare cumulativamente, in caso di contestuale richiesta di ammissione alla procedura di più imprese appartenenti al medesimo gruppo di imprese nonché di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali e di salvaguardia della continuità produttiva e dell'occupazione diretta e indiretta.

La delega, prosegue il relatore, è volta anche a stabilire che l'intero procedimento si svolga, su domanda del debitore, dei creditori, del Ministero dello sviluppo economico o del pubblico ministero, dinanzi al tribunale sede della sezione specializzata in materia di impresa, all'esito di un'istruttoria improntata alla massima celerità, nonché a disciplinare l'operatività di misure protettive analoghe a quelle previste per il concordato preventivo. Occorre altresì prevedere che il tribunale dichiari lo stato di insolvenza e disponga l'apertura della procedura per l'ammissione all'amministrazione straordinaria, nominando un giudice delegato. Fa presente poi che il provvedimento prevede l'istituzione, presso il Ministero dello sviluppo economico, dell'albo dei commissari straordinari per l'amministrazione delle grandi imprese in stato di insolvenza; tra i requisiti per l'iscrizione nell'albo il testo menziona l'essere iscritto nell'albo dei dottori commercialisti o degli avvocati o dei consulenti del lavoro, con specifica esperienza almeno quinquennale nella gestione di crisi di impresa, e l'aver svolto funzioni di amministrazione o funzioni direttive nell'ambito di imprese di notevoli dimensioni o nell'ambito di procedure concorsuali di natura conservativa o l'aver maturato specifica esperienza e professionalità nel campo della ristrutturazione delle imprese in crisi.

Dopo avere accennato all'esigenza di stabilire, nel rispetto dei criteri di trasparenza ed efficienza, la periodicità almeno triennale dell'aggiornamento dell'albo, evidenzia la necessità che il Ministro dello sviluppo economico nomini con tempestività il commissario straordinario ovvero, nei casi di eccezionale complessità, tre commissari straordinari, ai quali sono attribuite l'amministrazione e la rappresentanza dell'impresa insolvente.

Ulteriori principi di delega attengono alle modalità di revoca e remunerazione del commissario straordinario, all'ammissione del debitore all'amministrazione straordinaria e alla possibilità, per le imprese con almeno 1.000 dipendenti e un determinato volume di affari, nonché per le società quotate in mercati regolamentati e per le imprese operanti nei servizi pubblici essenziali, che il Ministro dello sviluppo economico disponga, in via provvisoria, l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Si sofferma indi sulle modalità di nomina del comitato di sorveglianza da parte del Ministro dello sviluppo economico nonché sulle modalità con cui il tribunale, su ricorso del commissario straordinario, sentito il comitato di sorveglianza, può autorizzare la sospensione ovvero lo scioglimento dei contratti pendenti, il pagamento di crediti pregressi strategici al di fuori delle regole del riparto e l'esonero dalle azioni revocatorie per i pagamenti effettuati dall'imprenditore.

Sottolinea altresì che occorre definire i contenuti del programma di ristrutturazione sulla base delle disposizioni di cui agli articoli 4 e 4-bis del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, nonché la durata dei programmi di ristrutturazione e di cessione dei complessi aziendali, assicurandone la flessibilità in funzione delle caratteristiche dell'impresa e dei mercati di riferimento.

Si sofferma poi sulla possibilità, per il commissario straordinario e per il comitato di sorveglianza, di presentare disgiuntamente al tribunale istanza di conversione dell'amministrazione straordinaria in liquidazione giudiziale ordinaria, in caso di mancata realizzazione del programma ovvero di comprovata insussistenza o del venire meno delle concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali.

Avviandosi alla conclusione, mette in risalto la possibilità, per quanto non altrimenti disciplinato e in particolare per quanto attiene alla disciplina dei gruppi di imprese e all'esecuzione del programma, che trovino applicazione i criteri ispiratori della disciplina di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, sostituendo il fallimento con la liquidazione giudiziale, e che, entro i limiti consentiti dalla normativa dell'Unione europea, sia tenuta ferma la possibilità per lo Stato di garantire i debiti contratti dalle imprese in amministrazione.

In ultima analisi, invita tutti i Gruppi a un approfondimento, al fine di valutare come proseguire nell'esame e di acquisire dall'Esecutivo maggiori informazioni sui contenuti del provvedimento.

Il seguito dell'esame è rinviato.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata alle ore 9 di domani, martedì 21 giugno, è anticipata alle ore 8,45.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,50.

SCHEMA DI RISOLUZIONE PROPOSTO DAL RELATORE SULL’AFFARE ASSEGNATO N. 1205

La 10^a Commissione permanente,

premessi che:

come noto, l’articolo 119 del decreto-legge n. 34 del 2020 (cosiddetto «decreto rilancio») ha introdotto una detrazione pari al 110 per cento (*Superbonus* 110 per cento) delle spese relative a specifici interventi di efficienza energetica (anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione) e di misure antisismiche sugli edifici (anche per la realizzazione di sistemi di monitoraggio strutturale continuo a fini antisismici). La detrazione è ripartita dagli aventi diritto in 5 quote annuali di pari importo e in quattro quote annuali di pari importo per la parte di spesa sostenuta dal 1° gennaio 2022. La detrazione è concessa a condizione che la regolarità degli interventi sia asseverata da professionisti abilitati, che devono anche attestare la congruità delle spese sostenute con gli interventi agevolati;

l’articolo 121 del citato «decreto rilancio» ha consentito inoltre la possibilità generalizzata di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione per interventi in materia edilizia ed energetica, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (cosiddetto sconto in fattura) o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante, in deroga alle ordinarie disposizioni previste in tema di cedibilità dei relativi crediti. Il comma 1-*quater* dell’articolo 121 (introdotto dall’articolo 28, comma 1-*bis*, lettera *a*), n. 3), del decreto-legge n. 4 del 2022) ha stabilito che i crediti derivanti dall’esercizio delle opzioni (prima cessione o sconto in fattura) relative al *Superbonus* e agli altri *bonus* edilizi non possono formare oggetto di cessioni parziali successive;

inoltre, a partire dal decreto-legge n. 157 del 2021 (cosiddetto «decreto antifrodi»), vi sono stati numerosi interventi legislativi riferiti alle modalità di fruizione e cessione del credito che le imprese riconoscono ai propri clienti. In particolare, l’articolo 1 del decreto-legge n. 13 del 2022, trasfuso nell’articolo 28 del decreto-legge n. 4 del 2022, ha stabilito che, ove il contribuente usufruisca delle detrazioni per interventi edilizi sotto forma di sconto sul corrispettivo ovvero opti per la trasformazione delle detrazioni in crediti d’imposta cedibili, in luogo di consentire una sola cessione del credito d’imposta, si possono effettuare due ulteriori cessioni, ma solo a banche, intermediari finanziari e società appartenenti a un gruppo bancario vigilati, ovvero a imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia, ferma restando l’applicazione delle norme in materia di

antiriciclaggio per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima. Successivamente, l'articolo 29-*bis* del decreto-legge n. 17 del 2022 ha modificato la disciplina dell'utilizzo delle agevolazioni fiscali mediante sconto in fattura e cessione del credito. Per effetto di tali norme si eleva da tra a quattro il numero di cessioni effettuabili con riferimento ai predetti crediti di imposta. In particolare con le modifiche viene prevista la facoltà di una ultima cessione, da parte delle sole banche, a favore dei soggetti coi quali abbiano concluso un contratto di conto corrente;

successivamente, l'articolo 14 del decreto-legge n. 50 del 2022 è intervenuto nuovamente sulla disciplina della cessione del credito, stabilendo che alle banche, ovvero alle società appartenenti ad un gruppo bancario iscritto all'albo tenuto dalla Banca d'Italia, è sempre consentita la cessione a favore dei clienti professionali privati che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, anche prima che sia esaurito il numero di cessioni possibile. L'articolo 57, comma 3, del decreto-legge n. 50 precisa inoltre che le nuove norme in materia di cedibilità del credito si applicano alle comunicazioni della prima cessione o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022;

infine, giova qui ricordare che anche la legge 30 dicembre 2021, n. 234, ovvero la legge di bilancio 2022, ha apportato modifiche e proroghe alla disciplina del *Superbonus* 110 per cento, in particolare prevedendo un progressivo *decalage* della quota detraibile, differenziata sulla base della natura del committente. Inoltre, essa ha previsto l'estensione della cedibilità del credito fino al 31 dicembre 2025, relativamente alle spese agevolabili con il *Superbonus* 110 per cento, mentre per le altre agevolazioni edilizie tale possibilità è prevista solo fino al 31 dicembre 2024;

considerato che:

secondo i dati presentati dall'ENEA nel suo Rapporto sul *Superbonus* 110 per cento, al 31 maggio 2022 erano in corso 172.450 interventi edilizi incentivati, per circa 30,6 miliardi di investimenti ammessi a detrazione che porteranno a detrazioni per 33,7 miliardi di euro. Di questi, sono 26.663 i lavori condominiali avviati (65,4 per cento già ultimati), che rappresentano il 48,9 per cento del totale degli investimenti, mentre i lavori negli edifici unifamiliari e nelle unità immobiliari funzionalmente indipendenti sono rispettivamente 91.444 (73,8 per cento già realizzati, che rappresentano il 33,8 per cento del totale investimenti) e 54.338 (76,5 per cento realizzati, che rappresentano il 17,3 per cento degli investimenti). La regione con più lavori avviati è la Lombardia (26.432 edifici per un totale di oltre 5 miliardi di euro di investimenti ammessi a detrazione), seguita dal Veneto (21.555 interventi e 2,9 miliardi di euro d'investimenti) e dal Lazio (15.504 interventi già avviati e 2,8 miliardi di euro di investimenti);

il Centro Studi della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), a maggio 2022, ha pubblicato

un'indagine titolata «Le imprese di costruzioni di fronte al blocco del mercato dei crediti d'imposta» in cui viene riportato come l'introduzione del *Superbonus* 110 per cento aveva garantito una ripresa del settore e della filiera delle costruzioni. Tuttavia, l'indagine riporta che i soggetti ai quali le imprese si rivolgevano per la cessione dei crediti, in particolare gli istituti bancari e Poste Italiane S.p.A., hanno bloccato l'accettazione di nuove domande, oppure hanno limitato l'accettazione alle cosiddette «prime cessioni», ovvero unicamente da quei soggetti che abbiano sostenuto in maniera diretta i relativi oneri;

tale situazione secondo la citata indagine ha determinato un valore di cessioni in attesa di accettazione da parte dei cessionari superiore a 5 miliardi di euro: di questi, circa 4 miliardi sono relativi a prime cessioni o sconti in fattura che risultano al momento privi di accettazione. La causa di tale situazione viene individuata nei numerosi interventi normativi che si sono susseguiti sulla disciplina della cessione del credito che hanno comportato per le imprese di costruzioni notevoli difficoltà, con una gravissima crisi di liquidità che sta mettendo a rischio l'intero sistema. Infatti, CNA calcola che i crediti fiscali delle imprese che hanno riconosciuto lo sconto in fattura e che non sono stati monetizzati attraverso una cessione ammontano a quasi 2,6 miliardi di euro, circa il 15 per cento del totale. Sarebbero oltre 60.000 le attività che non sono riuscite a cedere crediti e in crisi di liquidità: addirittura, il 48,6 per cento del campione intervistato da CNA sarebbe a rischio di fallimento, mentre il 68,4 per cento prospetta il blocco dei cantieri. Infine, quasi un'impresa su due starebbe pagando in ritardo i fornitori, mentre il 30,6 per cento rinvia il pagamento di tasse e contributi e una su cinque non riesce a pagare i collaboratori. Per questi motivi, la CNA calcola che una simile situazione economica pone a rischio fallimento oltre 33.000 imprese ed espone alla perdita di 150.000 posti di lavoro;

anche l'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), così come Confartigianato, riporta che il blocco della cessione dei crediti sta avendo drammatiche conseguenze, anche per i lavoratori del settore, senza contare che una parte consistente della crescita registrata nel 2021 e nei primi mesi del 2022 è stata trainata dal settore dell'edilizia, che ora rischia di rallentare o fermarsi. ANCE sottolinea che tale situazione rischia di creare numerose difficoltà anche rispetto all'applicazione degli interventi del PNRR;

in Italia ci sono 14 milioni di fabbricati uso residenziale (dati ISTAT) cui corrispondono 35 milioni di unità immobiliari per lo più abitazioni modeste o popolari (32 milioni nelle categorie catastali A2-A3-A4-A7, dati Agenzia delle entrate). La maggior parte di queste sono di proprietà di persone che dichiarano redditi nella fascia sotto i 26.000 euro, 78 per cento, il 23 per cento sotto i 10.000 euro, rendendo di fatto economicamente impossibile una riqualificazione energetica efficace da parte degli stessi;

gli obiettivi sfidanti della decarbonizzazione e della riduzione degli usi finali di energia nel settore residenziale imporrebbero un tasso di ri-

qualificazione di almeno il 3 per cento all'anno dello *stock* immobiliare, cioè di 450.000 edifici l'anno per almeno 10 anni, rendendosi così fondamentale un piano duraturo e certo per dare ai proprietari e al mondo imprenditoriale congrui tempi di pianificazione e realizzazione;

impegna il Governo:

ad adottare, in tempi estremamente celeri, ogni opportuna iniziativa, anche di carattere legislativo, volta a garantire le più ampie possibilità per le imprese del settore di operare nell'ambito degli interventi previsti dal *Superbonus* 110 per cento, in particolare rendendo funzionale e pienamente utilizzabile il meccanismo della cessione del credito, consentendo così lo sblocco dei crediti d'imposta presenti nei cassetti fiscali delle medesime imprese,

ad ampliare la platea dei cessionari, prevedendo, tra l'altro, la possibilità per le banche e le società appartenenti a un gruppo bancario di cedere i crediti d'imposta derivanti ai propri correntisti corporate rientranti nella definizione europea di piccole e medie imprese, di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18 aprile 2005.

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Lunedì 20 giugno 2022

Plenaria

328^a Seduta

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

La seduta inizia alle ore 16,20.

IN SEDE CONSULTIVA

(2368) Istituzione di una Commissione parlamentare per gli italiani nel mondo, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Longo; Carè e altri; Fucsia Fitzgerald Nissoli e altri; Ungaro; Angela Schirò e altri; Elisa Siragusa e altri; Formentini e altri
(Parere alla 3^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore SERAFINI (*FIBP-UDC*) osserva che tra i compiti della Commissione parlamentare per gli italiani nel mondo di cui all'articolo 1, comma 1, ha rilevanza, per quanto di competenza, la lettera *d*), riguardante le questioni connesse alla mobilità degli emigranti italiani.

Segnala inoltre, in riferimento all'articolo 2, comma 2, le competenze della Commissione parlamentare per gli italiani nel mondo in materia di assistenza ai residenti all'estero, tutela del lavoro, sociale, previdenziale e tributaria e riconoscimento dei titoli di studio e delle abilitazioni professionali. Propone conclusivamente di esprimere un parere faorevole.

La senatrice DRAGO (*FdI*) chiede di rinviare la votazione su tale proposta alla prossima seduta, al fine di approfondire il tema.

La senatrice FEDELI (*PD*) ritiene importante e significativo pervenire tempestivamente alla approvazione della proposta di istituzione della Commissione parlamentare oggetto del disegno di legge.

Concorda la presidente MATRISCIANO. Accogliendo tuttavia la richiesta della senatrice Drago, dispone che eventuali osservazioni alla proposta di parere favorevole testè formulata del relatore siano fatte pervenire entro le ore 20 di oggi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2605) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e il Canada in materia di mobilità giovanile, fatto a Roma e a Ottawa l'11 dicembre 2020, a Roma il 20 gennaio 2021 e a Toronto il 3 febbraio 2021, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

La relatrice FEDELI (*PD*) introduce l'esame del disegno di legge, recante l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo con il Canada in materia di mobilità giovanile. Per quanto concerne gli aspetti di competenza dell'Accordo, segnala in primo luogo l'articolo 2, volto a definire i beneficiari delle disposizioni contenute nel testo.

Segnala quindi che in base all'articolo 3, per beneficiare delle previsioni dell'Accordo sono necessari un'età compresa tra i 18 e i 35 anni e il possesso di documentazione attestante la sussistenza di un contratto di lavoro temporaneo o l'iscrizione a un tirocinio per approfondire le competenze professionali.

Si sofferma inoltre sull'articolo 5, ai sensi del quale ciascuna Parte si impegna ad agevolare le procedure d'ingresso a favore dei cittadini idonei dell'altra Parte e a consentire lo svolgimento di un'attività lavorativa per un periodo complessivo non superiore a dodici mesi, mentre l'articolo 6 dispone che i beneficiari dell'Accordo siano soggetti alla legislazione e ai regolamenti del Paese ospitante, in particolare riguardo gli *standard* occupazionali, i salari, le condizioni di lavoro, le prestazioni di natura assicurativa, di tutela e di sicurezza sul lavoro. Propone conclusivamente di formulare un parere favorevole.

La presidente MATRISCIANO, nel ringraziare la relatrice per l'illustrazione dei contenuti dell'Accordo, sottolinea in particolare l'interesse e il rilievo dell'articolo 6.

Nessuno chiedendo la parola, con l'astensione della senatrice DRAGO (*FdI*), la Commissione, presente il prescritto numero di senatori, approva quindi la proposta di parere favorevole formulata dalla relatrice.

(2632) Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese per una cooperazione bilaterale rafforzata, fatto a Roma il 26 novembre 2021, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

La presidente MATRISCIANO avverte che la Commissione di merito ha deliberato lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni con riferimento al Trattato in esame, prevedendo di terminare l'esame appena le sarà pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza del Trattato oggetto del disegno di legge, il relatore DE ANGELIS (*L-SP-PSd'Az*) segnala innanzitutto l'articolo 6, che, richiamando il Vertice sociale di Porto del 2021, esprime la volontà di Italia e Francia di cooperare per il rafforzamento della dimensione sociale dell'Unione europea e per l'attuazione del piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali.

Relativamente all'articolo 8, rileva l'impegno delle Parti a incoraggiare la mobilità giovanile, specialmente in riferimento alla formazione professionale, in un'ottica di apprendimento permanente.

Passando all'articolo 11, segnala le previsioni concernenti le amministrazioni pubbliche delle due Parti, riguardanti scambi di funzionari e attività di formazione congiunte, l'organizzazione di incontri regolari e l'avviamento di progetti comuni su temi specifici. Propone conclusivamente di esprimere un parere favorevole.

La senatrice DRAGO (*Fdi*) ritiene che l'espressione di un parere precedentemente alla conclusione delle audizioni programmate presso la Commissione di merito metterebbe capo ad un atteggiamento di scarsa serietà da parte della Commissione.

Dissente vibratamente la senatrice FEDELI (*PD*), sottolineando che l'approvazione di un parere favorevole con riferimento alla procedura di ratifica di un accordo che non può essere oggetto di proposte di modifica sia ben lungi dall'integrare un atteggiamento passibile di censure di serietà.

Presente il prescritto numero di senatori, la Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

(2633) Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12^a Commissione. Esame e rinvio)

Dopo aver rammentato i caratteri essenziali della disciplina vigente in materia di istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), la relatrice GUIDOLIN (*M5S*) dà conto dei principi e criteri direttivi per l'e-

servizio della delega legislativa posti dall'articolo 1, comma 1, rilevanti rispetto alla competenza della Commissione. Specifica che essi riguardano in particolare il regime di incompatibilità con altre attività dei direttori scientifici degli IRCCS di diritto pubblico, i requisiti di professionalità e competenza dei componenti degli organi di governo degli IRCCS, la revisione della disciplina del personale degli IRCCS pubblici e degli istituti zooprofilattici sperimentali già inquadrato in un apposito ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, la promozione della mobilità del personale per la ricerca sanitaria e lo svolgimento dell'attività di ricerca nel rispetto dei criteri di trasparenza e integrità stabiliti a livello internazionale, nonché la tutela della proprietà intellettuale degli IRCCS, con riguardo al regime di incompatibilità del dipendente pubblico e al rapporto con le imprese. La relatrice si dichiara conclusivamente orientata a formulare un parere favorevole, con piena apertura a raccogliere eventualmente le osservazioni che dovessero pervenire dai colleghi entro le ore 18 di oggi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

In considerazione dell'andamento della seduta odierna, la presidente MATRISCIANO avverte che l'inizio della seduta antimeridiana di domani della Commissione, già convocata alle ore 8,45, è posticipato alle ore 9.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,40.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Lunedì 20 giugno 2022

Plenaria**317^a Seduta***Presidenza del Vice Presidente*
LANIECE*La seduta inizia alle ore 15,40.**IN SEDE CONSULTIVA*

Schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (n. 382)

(Osservazioni alla 12^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 14 giugno.

Poiché nessun senatore chiede di intervenire, il presidente LANIECE (*Aut (SVP-PATT, UV)*) dichiara chiuso il dibattito.

Il presidente RELATORE – dopo aver ricordato che, alla scadenza del termine fissato nella seduta dello scorso 14 giugno, non sono pervenute proposte in ordine alla formulazione di rilievi specifici – propone di esprimere osservazioni favorevoli.

Previa verifica del prescritto numero legale, la proposta è posta ai voti ed approvata.

La seduta termina alle ore 15,45.

